



UFFICIO PRESIDENZA  
CONSIGLIO GRANDE e GENERALE  
PROTOCOLLO  
N. 1205  
Data 19/06/2013

San Marino, \_\_\_ / \_\_\_ / 2013

PROGETTO DI LEGGE

**"Integrazione alla Legge 31 gennaio 1996 n.6 – Legge elettorale"**

**Art.1**

Il terzo comma dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1996 n. 6 è così modificato:

"3. Le candidature sono valide se accettate dall'interessato con dichiarazione firmata ed autenticata da un Notaio pubblico o dall'Ufficiale di Stato Civile. La dichiarazione deve presentarsi nel termine stabilito dal primo comma dell'articolo 14 e con essa deve essere depositata la copia della dichiarazione dei redditi dei candidati del periodo d'imposta precedente a quello delle consultazioni nonché la loro dichiarazione circa eventuali ulteriori redditi e partecipazioni in società. Le eventuali partecipazioni di società dovranno indicare la percentuale di partecipazione, e il corrispettivo derivante dalla percentuale stessa. Il candidato dovrà altresì dichiarare i patrimoni familiari di cui beneficia.

4. Con l'atto della candidatura, il candidato dà il proprio tacito accordo affinché i redditi, le partecipazioni e i patrimoni dichiarati, vengano straordinariamente verificati dagli organi preposti. Il rinvenimento di partecipazioni societarie non dichiarate, la scoperta di dichiarazioni riguardo ai redditi e/o ai patrimoni risultanti false in tutto o in parte, comporterà il decadimento dalla carica del candidato eventualmente eletto, e l'avvio di apposito procedimento per falsità ideologica in atto pubblico (che si tratti di candidato eletto o meno).

5. Una volta eletto, ogni candidato dovrà dichiarare i propri conti correnti, anche se all'estero. Qualora da controlli, indagini, rogatorie o qualsiasi altro tipo di verifica dovesse venire accertata l'effettiva disponibilità di conti correnti non dichiarati al momento della candidatura, o dei quali il diretto interessato non abbia dato tempestiva comunicazione dell'accensione -nel caso in cui essa sia avvenuta successivamente all'elezione- il consigliere decadrà da ogni ruolo pubblico ricoperto e nei suoi confronti verrà avviato apposito procedimento per falsità ideologica in atto pubblico.

6. Una volta eletto in Consiglio Grande e Generale, ogni candidato dovrà motivare agli uffici preposti al controllo delle finanze, per ogni singola spesa, investimento, deposito in banca o qualsiasi genere di acquisto e uso di beni mobili o immobili che ecceda la soglia di €10.000,00, l'esatta provenienza dei fondi".

**Art.2**

**(Abrogazioni)**

Sono abrogati l'art.3 della Legge Qualificata 5 agosto 2008 n.1 e il comma 2 dell'art.7 della Legge Qualificata 11 maggio 2007 n.1.

**Art.3**

**(Entrata in Vigore)**

La presente Legge entra in vigore il quinto giorno successivo a quello della sua legale pubblicazione.